Quotidiano del Sole 24 Ore
Edilizia e Territorio

Terremoto, operativo il Dm Economia sulla garanzia statale ai fondi per la ricostruzione privata

5 dicembre 2016 - Massimo Frontera

Dl terremoto verso l'approvazione alla Camera senza modifiche: eventuali emendamenti saranno "dirottati" sul Ddl bilancio al Senato

Arriva il primo tassello attuativo del meccanismo finanziario definito dal decreto terremoto (n.189/2016) per la ricostruzione privata. Si tratta delle varie forme di riparazione, rimborso e indennizzo previste dall'articolo 5 del primo decreto legge varato dal governo a favore di famiglie e aziende. Il meccanismo del credito d'imposta consentirà di riparare edifici e siti produttivi ma anche ripagare i danni subiti a macchinari, prodotti e scorte.

Il decreto è stato varato il 10 novembre scorso dal Mef ed è stato pubblicato il 1 dicembre sulla «Gazzetta Ufficiale». La copertura della garanzia statale, prevede il testo, si estende sia alle erogazioni della Cassa Depositi e Prestiti, sia alle erogazioni dei «soggetti autorizzati all'esercizio del credito» che operano nelle zone colpite dal sisma.

Il decreto dell'Economia, richiama vari commi dell'articolo 5 del decreto legge del governo e approda in «Gazzetta» quando il testo non è stato ancora convertito in legge. Tuttavia gli otto commi dell'articolo 5 (sulla ricostruzione privata) del decreto legge 189 che vengono riportati testualmente nel decreto del Mef sono rimasti identici durante la discussione parlamentare. Con un'unica - quasi impercettibile - eccezione, che riguarda il comma 2, lettera a), dove con un emendamento approvato in Senato è stata inserita una congiunzione tra le parole «edilizia abitativa "e" ad uso produttivo».

Intanto alla Camera il decreto terremoto si avvia rapidamente alla conclusione della discussione parlamentare, con approdo all'Aula di Montecitorio il 12 dicembre prossimo, per una approvazione senza modifiche rispetto al testo uscito dal Senato. L'orientamento è stato da ultimo confermato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Sesa Amici, che, partecipando il 30 ottobre scorso alla seduta della Commissione presieduta da Ermete Realacci, ha dichiarato che «le eventuali criticità, ivi compresa la questione sollevata dal deputato Bernini (M56, circa la scarsità di tecnici per valutare i danni agli immobili, ndr), possono trovare soluzione con la presentazione di ordini del giorno o nel corso dell'esame del disegno di legge di bilancio al Senato, in considerazione dei tempi molto ristretti per la conversione del decreto-legge in favore delle zone terremotate».

Domani, 6 dicembre, sarà fissato il termine per la presentazione degli eventuali emendamenti in Commissione, che saranno votati il giorno successivo. La settimana seguente, la discussione si sposta in Aula.

© RIPRODUZIONE RISERVATA